

D.D.S. n. 853 del 06.8.2020

REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 8 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

SOCIETA' NICOCAR S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CONTRADA "CANALOTTO" S.N.C. DEL COMUNE DI NICOSIA (EN) - P. I.V.A. 01248300863 - AUTORIZZAZIONE, AI SENSI EX ART. 208 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II., RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN CENTRO DI ROTTAMAZIONE VEICOLI A MOTORE E LORO PARTI, DEI RIMORCHI, SIMILI E LORO PARTI, PER SVOLGERE LE OPERAZIONI R4-13 E D15 DI CUI AGLI ALLEGATI B E C DEL D. LGS. N.152/06 E SS.MM.II., DA SORGERE IN CONTRADA "MERCADANTE" TERRITORIO DEL COMUNE DI NICOSIA (EN) - FOGLIO DI MAPPA N. 69 - PARTICELLA N. 304 SUB 2, 3 E 4 CATEGORIA D7. IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013 e ss.mm.ii. e attuazione dell'art. 49, comma 1, della Legge Regionale 09/2015" Modifica al D.P.R.S. 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17/07/2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.P. Reg. n. 2805 del 19/06/2020 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO il D.D.G. n. 960 del 06/08/2019, con il quale è stato confermato all'Arch. Antonino Rotella, l'incarico di Dirigente del Servizio 8 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO l'art. 1 del D.D.G. n. 692 del 03/07/2020, con il quale l'Ing. Calogero Foti, Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. C) della L.R. 10/2000,, delega l'Arch. Antonino Rotella, Dirigente del Servizio 8 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.", nell'ambito delle competenze individuate con i vigen-

ti assetti organizzativi interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. E) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con i quali si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi quali, a titolo meramente esemplificativo, nomine di RUP o determinazioni a contrarre nell'ambito della realizzazione di un intervento pubblico;

- VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'allegato 4 del D. Lgs. n. 152/2006 relativo a “*Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano*”;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D. Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*”;
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;

- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento”*;
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.*;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità *“Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013”*;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27 Giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 Luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R.3/2016;
- VISTA la Legge Regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”* ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 *“Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi”*;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA la Circolare prot. n. 12020 del 23/03/2009 – *“Criteri di formazione delle tariffe”* dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque – Osservatorio Rifiuti;
- VISTA l'istanza del 24/06/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 24/06/2019 al n. 26956 e successiva del 26/09/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 27/09/2019 al n. 39447, con la quale la Società *“NICOCAR S.r.l.”* con Sede Legale in Contrada *“Canalotto”* s.n.c. del Comune di Nicosia (EN), chiede l'autorizzazione, unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e la gestione di un centro di rottamazione veicoli a motore e loro parti, dei rimorchi, simili e loro parti, per svolgere le operazioni R4-13 e D15 di cui agli allegati B e C del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., da sorgere in Contrada *“Mercadante”* territorio del Comune di Nicosia (EN) - Foglio di Mappa n. 69 - Particella n. 304 sub 2, 3 e 4 categoria D7. In variante allo strumento urbanistico;
- VISTO il progetto prodotto contestualmente all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:
- Tav. 0 Relazione tecnica generale;
  - Tav. 0 bis Quadro riassuntivo di investimento (Nov. 2019);



- Tav. 1 Scheda riassuntiva stoccaggio rifiuti;
- Tav. 1 bis Scheda riassuntiva stoccaggio rifiuti trattati comprensiva delle operazioni di trattamento D15-R13-R4 (Nov. 2019);
- Tav. 2 Relazione acustica;
- Tav. 3 Relazione sugli scarichi dei reflui civili;
- Tav. 4 Relazione impianto antincendio;
- Tav. 5 Relazione geologica;
- Tav. 6 Piano di gestione;
- Tav. 7 Piano di emergenza ambientale in caso di incidente;
- Tav. 8 Piano di ripristino ambientale;
- Tav. 9 Schemi a blocchi del processo;
- Tav. 10 Estratto mappale – Corografia CTR in scala 1:10.000;
- Tav. 10 bis Corografia IGM con indicazione dell'area d'impianto (Nov. 2019);
- Tav. 10 tris Planimetria con indicazione dei vincoli esistenti (Nov. 2019);
- Tav. 10 quater - Stralcio dello strumento urbanistico vigente (Nov. 2019);
- Tav. 10 quinquies – Planimetria dell'area d'impianto (Nov. 2019);
- Tav. 10 sexies – Carta idrogeologica riportante la presenza o meno di pozzi idrici (Nov. 2019);
- Tav. 11 Riprese fotografiche degli edifici esistenti;  
Aereofotogrammetria con coordinate UTM e con rete stradale di collegamento;
- Tav. 12 Pianta edifici piano terra e primo piano seminterrato. Stato attuale. Scala 1:200;
- Tav. 13 Pianta edifici piano terra e primo piano seminterrato. Stato modificato. Scala 1:200;
- Tav. 14 Sezione trasversale A/A e prospetto principale. Stato attuale. Scala 1:200;
- Tav. 15 Sezione trasversale A/A e prospetto principale. Stato modificato. Scala 1:200;
- Tav. 16 Pianta edifici con impianto di gestione scarichi acque nere/grigie e impianto di acque di prima pioggia del piazzale. Scala 1:200;
- Tav. 17a Pianta edifici con impianto idrico. Scala 1:200;
- Tav. 17b Pianta edifici con impianto antincendio. Scala 1:200;
- Tav. 18 Pianta edifici con impianto elettrico e impianto di illuminazione. Scala 1:200;
- Tav. 19 Particolari esecutivi : Impianto di depurazione acque di prima pioggia del piazzale, recinzione;
- Tav. 19bis Depliant illustrativi di alcune attrezzature (Nov. 2019);
- Tav. 20 Titolo di proprietà immobile;
- Tav. 21 Visura catastale- Accertamento catastale NCV106-Ag. Delle Entrate del 28/12/2018 e ricevuta di approvazione del 31/12/2018;
- Tav. 22 Certificato di destinazione d'uso degli edifici industriali rilasciato il 13/12/2018;  
Certificato di conformità del Genio Civile n. 3112 del 24/11/1980;  
Concessione N.O. del Comune di Nicosia n. 46 (prat. 1735) del 31/08/1976 (Capannone n. 1);  
Certificazione di conformità del Genio Civile n. 8076-81 del 21/02/1982;  
Concessione edilizia del Comune di Nicosia n. 49-81 del 17/06/1981 (Capannone n. 2);



- Tav. 22bis Certificato di Destinazione Urbanistica n. 154/2019 dl 08/11/2019, rilasciato dal 3° Settore – Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Nicosia, con la precisazione dei vincoli territoriali gravanti sull'area d'impianto;
- Tav. 23 Certificato di iscrizione CCIAA di Enna;

- VISTA la nota prot. n. 44695 del 30/10/2019 con la quale il Servizio 8 - D.R.A.R. chiede alla Ditta "NICOCAR S.r.l." di Nicosia (EN) integrazioni documentali al fine di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi;
- VISTA la nota del 12/11/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 14/11/2019 al n. 47432, con la quale la Ditta "NICOCAR S.r.l." di Nicosia (EN) ha trasmesso quanto richiesto con la nota prot. n. 44695 del 30/10/2019 del D.R.A.R.;
- VISTO il verbale della conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, svoltasi il 04/02/2020, convocata con Pec prot. n. 53725 del 18/12/2019, nei locali di questo Dipartimento, dal quale risulta che:
- 1) l'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Enna con nota prot. n. 60 del 02/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 02/01/2020 al n. 149, per la propria competenza, esprime parere favorevole, con condizione;
  - 2) l'Ufficio del Genio Civile di Enna con nota prot. n. 4822 del 10/01/2020 comunica che nella fattispecie non ha competenza non ha alcuna competenza a rilasciare pareri;
  - 3) l'ASP Enna - Servizio Igiene Ambienti di Vita (S.I.A.V.) con nota prot. n. 63389 del 14/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/01/2020 al n. 1843, per la propria competenza, esprime parere favorevole, dal punto di vista igienico – sanitario, alla realizzazione e messa in funzione dell'impianto in oggetto;
  - 4) l'ASP Enna - S.Pre.S.A.L. con nota prot. n. 4650 del 17/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/01/2020 al n. 1841, per la propria competenza, esprime parere favorevole, per la realizzazione dell'impianto in oggetto in conformità agli elaborati progettuali trasmessi dalla Ditta NICOCAR S.r.l., ferma restando la responsabilità della stessa Ditta per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni di cui alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
  - 5) il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna con nota prot. n. 442 del 22/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 22/01/2020 al n. 2485, chiede, alla Ditta NICOCAR S.r.l., integrazione al progetto per il rilascio del relativo parere di competenza;
  - 6) il Servizio S15.3 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con nota prot. n. 357 del 22/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 23/01/2020 al n. 2616, comunica che per esprimere il proprio parere di competenza resta in attesa di ricevere le integrazioni progettuali richieste con la stessa nota;
  - 7) la Struttura Territoriale Ambiente Catania/Enna del Dip.to Regionale Ambiente dell'A.R.T.A. con nota prot. n. 4248 del 23/01/2020, con riferimento all'impianto citato in oggetto, non rilascia parere in quanto dall'esame del progetto rileva che il ciclo produttivo non produce emissioni in atmosfera, giusto art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  - 8) la Ditta NICOCAR S.r.l. con nota del 24/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 27/01/2020 al n. 3013, ha trasmesso a Codesto Servizio del DAR e al Servizio S15.3 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna le integrazioni richieste dalla Soprintendenza con nota prot. n. 357 del 22/01/2020;
  - 9) il Comando Corpo Forestale – Servizio 11/U.O. 24 – Attività di Vigilanza sul Territorio – Tutela Vincolo Idrogeologico di Enna con nota prot. n. 9193 del 31/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 31/01/2020 al n. 4120 trasmette in allegato il Nulla – Osta, prot. n. 9069 del 31/01/2020, all'esecuzione dei lavori ai soli fini del vincolo idrogeologico, con condizioni;

- 10) l'S.R.R. A.T.O. n. 6 Enna Provincia con nota prot. n. 251 del 03/02/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 03/02/2020 al n. 4267, rilascia parere favorevole con condizioni;
  - 11) con nota del 03/02/2020 il Sindaco del Comune di Nicosia e il Dirigente del 3° Settore – Ufficio Tecnico Comunale di Nicosia con nota del 03/02/2020, esprimono parere favorevole alla Variante al PRG e alla approvazione in variante allo strumento urbanistico del progetto in oggetto e per quanto di competenza esprime parere favorevole relativamente alla tipologia per scarichi civili e industriali indicati nel progetto di che trattasi;
  - 12) il Comune di Nicosia – 1° Settore – 2° Servizio – Ufficio Notifiche e Pubblicazioni, con nota del 04/02/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 04/02/2020 al n. 4345, trasmette copia della Pubblicazione della convocazione della conferenza dell'impianto in oggetto nell'Albo Pretorio, per 20 giorni consecutivi (pubblicato dal 18/12/2019 al 07/01/2020) al n. 3682/2019, con l'attestazione che non si sono stati Reclami;
  - 13) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con nota prot. n. 599 del 04/02/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 04/02/2020 al n. 4429 non rilascia parere in quanto non dovuto.
- Al tavolo della conferenza il rappresentante dell'A.R.T.A. - D.R.U. - Servizio 3 – Aff. Urb. Sicilia Centrale e Nord Orien. richiede la verifica dei parametri edilizi del progetto (in relazione alla volumetria complessiva, area per parcheggio privato, area a verde e conseguente visualizzazione degli standard urbanistici di cui all'art. 5 comma 1, del D.I. n. 1444/1968 e delle aree a parcheggio privato di cui all'art. 18 della L. 765/67 e ss.mm.ii.), va esplicitata da parte del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Nicosia la situazione urbanistico/vincolistica con le disposizioni di cui alla L.R. n. 16/96 e ss.mm.ii. E dalla eventuali zone SIC e ZPS e dai contesti prossimi delle predette zone, nonché la compatibilità del progetto in rapporto alle distanze dai confini dalla viabilità esistente. In merito alla procedura di VAS l'autorità procedente in via endoprocedimentale va verificata la sussistenza delle condizioni riportate nell'art. 6 della C.A. n. 1/2019 prot. n. 3835 del 26/02/2019 pubblicata sulla GURS, ove nella casistica riportata di cui all'art. 5 rientra nella procedura ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006; va tenuto conto altresì quanto prioritariamente esplicitato nel campo di applicazione di cui all'art. 2 della predette C.A. n. 1; di rappresentare in adeguata tavola l'effettiva area oggetto di progetto in variante.
  - Il Dirigente del Servizio 8 del D.R.A.R., Presidente della conferenza, rileva, in ordine a quanto trasmesso dall'Ufficio del Genio Civile di Enna che l'autorizzazione di cui alla richiesta della Ditta Nicocar S.r.l. segue la procedura di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, che prevede, qualora necessario, l'approvazione in variante urbanistica del progetto ricadente in aree non destinate urbanisticamente alle caratteristiche dell'impianto, nel caso specifico l'impianto ricade in area di verde agricolo, pertanto necessità avviare la procedura approvativa in variante urbanistica. Ai fini del parere di competenza è stato invitato alla Conferenza di servizi l'Ufficio del Genio Civile di Enna per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 che prevede il rilascio di parere urbanistici generali ed attuativi e loro rispettive varianti. Per quanto sopra invita l'Ufficio del Genio Civile di Enna ad emettere il parere di competenza ex art. 13 della L. 64/74 che si riterrà acquisito qualora lo stesso non verrà reso nell'ambito della Conferenza dei Servizi, che sarà indetta con apposita convocazione. Ai fini dell'emissione del superiore parere si precisa che la variante urbanistica riguarda l'intera particella n. 304 del foglio di mappa n. 69 del territorio del Comune di Nicosia e relative pertinenze.

VISTA

la nota del 20/02/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 21/02/2020 al n. 7387, con la quale il legale rappresentante della Società "NICOCAR S.r.l." di Nicosia (EN), con riferimento alla conferenza dei servizi del 04/02/2020, trasmette i chiarimenti e gli elaborati revisionati richiesti dagli Enti coinvolti nella stessa;

- VISTA la nota prot. n. 8519 del 28/02/2020 con la quale questo Ufficio convoca, per il progetto citato in oggetto, la seconda Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per il giorno 18/03/2020, successivamente rinviata per motivi tecnico - amministrativi a data da destinarsi con nota prot. n. 10950 del 16/03/2020;
- VISTA la nota prot. n. 45102 del 05/03/2020, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna comunica che nella fattispecie procedurale/progettuale di cui trattasi, in atto non ha alcuna competenza a rilasciare pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta e assensi, comunque denominati, e che pertanto non parteciperà alla conferenza dei servizi convocata per il 18/03/2020;
- VISTA la nota prot. n. 19171 del 14/05/2020, con la quale questo ufficio, con riferimento alla conferenza dei servizi del giorno 04/02/2020, ai contenuti del verbale della stessa, alle integrazioni al progetto presentate dalla Società "NICOCAR S.r.l." di Nicosia (EN) in data 20/02/2020 ed assunte al protocollo di questo Dipartimento in data 21/02/2020 al n. 7387, prodotte in evasione di quanto richiesto dagli Enti coinvolti in conferenza dei servizi; considerato che sono stati acquisiti la maggioranza dei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento, al fine di pervenire alla conclusione dello stesso, sollecita gli Enti che non hanno ancora rilasciato il parere di competenza a pronunciarsi nel merito.
- VISTA la nota prot. n. 9448 del 03/07/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 03/07/2020 al n. 26831, con la quale il Servizio 3 U.O. 3.2 – Liberi Consorzi di Caltanissetta ed Enna del D.R.U. dell'A.R.T.A. trasmette il Parere n. 5 del 30/06/2020, con il quale, esaminato il progetto citato in oggetto, sotto il profilo urbanistico e fatti salvi i pareri prescritti per legge, è del parere che il progetto di che trattasi, inoltrato dalla Società "NICOCAR S.r.l." di Nicosia (EN), in variante al vigente P.R.G. del Comune di Nicosia (EN), sia condivisibile, limitatamente al tipo di attività prevista, nel rispetto dei superiori considerata;
- VISTO il titolo di disponibilità dell'area consistente nel Decreto di trasferimento di immobili del Tribunale di Enna del 22/12/2006, con il quale il Giudice dell'Esecuzione trasferisce dal Sig. Tuttobene Luigi nato a Nicosia il 18/03/1926 alla Società "NICOCAR S.r.l." con Sede Legale in Contrada "Canalotto" s.n.c. del Comune di Nicosia (EN) l'immobile sito nel territorio del Contrada "Mercadante" territorio del Comune di Nicosia (EN) - Foglio di Mappa n. 69 - Particella n. 304 categoria D7, depositato nella Cancelleria di Enna il 23/03/2018, Rep. N. 2084/2018;
- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio la quale Ditta "NICOCAR S.r.l." con Sede Legale in Contrada "Canalotto" s.n.c. del Comune di Nicosia (EN) in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto



autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 47542 del 14/11/2019 è stata effettuata la richiesta di informazioni, presso la Banca Dati Nazionale Antimafia, ai sensi dell'Art. 91 del D. Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., con la quale questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di Legalità ed alla nota prot. n. 30461 del 13/06/2016 del Presidente della Regione, per la Ditta "NICOCAR S.r.l." con Sede Legale in Contrada "Canalotto" s.n.c. del Comune di Nicosia (EN), per la quale con nota prot. n. 36747 del 19/11/2019 è pervenuta risposta positiva in merito;
- VISTO il patto di integrità sottoscritto dalla Ditta;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope-legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuato in data 11/07/2020;
- RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- VISTA la nota prot. n. 45102 del 05/03/2020, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna comunica che nella fattispecie procedurale/progettuale di cui trattasi, in atto non ha alcuna competenza a rilasciare pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta e assensi, comunque denominati, e che pertanto non parteciperà alla conferenza dei servizi convocata per il 18/03/2020;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e dei pareri espressi; di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, di potere pertanto procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per realizzazione e la gestione di un centro di rottamazione veicoli a motore e loro parti, dei rimorchi, simili e loro parti, per svolgere le operazioni R4-13 e D15 di cui agli allegati B e C del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., da sorgere in Contrada "Mercadante" territorio del Comune di Nicosia (EN) - Foglio di Mappa n. 69 - Particella n. 304 sub 2, 3 e 4 categoria D7. In variante allo strumento urbanistico, di proprietà della Ditta "NICOCAR S.r.l." con Sede Legale in Contrada "Canalotto" s.n.c. del Comune di Nicosia (EN), nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto Legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa



## DECRETA

### ART. 1

Tutte le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è approvato, il progetto di un di un centro di rottamazione veicoli a motore e loro parti, dei rimorchi, simili e loro parti, da sorgere in Contrada “Mercadante” territorio del Comune di Nicosia (EN) - Foglio di Mappa n. 69 - Particella n. 304 sub 2, 3 e 4 categoria D7 - in variante allo strumento urbanistico, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla Società “NICOCAR S.r.l.” con Sede Legale in Contrada “Canalotto” s.n.c. del Comune di Nicosia (EN), e ne autorizza altresì la realizzazione e la gestione per svolgere le operazioni R4-R13 e D15 di cui agli allegati B e C del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii..

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

### ART. 2

La presente autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Di cui al presente Decreto sostituisce l'Autorizzazione allo scarico di cui alla Parte Terza, sezione II, titolo III, capo III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., derivanti dall'utilizzo dell'impianto, le cui prescrizioni sono fissate al successivo art. 4 del presente provvedimento.

### ART. 3

I rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi in ingresso all'impianto, mediante operazioni R4-R13 e D15 di cui agli allegati B e C del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., sono i seguenti:

Codici C.E.R. Non Pericolosi	Descrizione
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 07	imballaggi di vetro
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti

16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
17 02 03	Plastica
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	Metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo

Codici C.E.R. Pericolosi	Descrizione
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

16 01 04*	veicoli fuori uso
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	batterie contenenti mercurio
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

#### ART. 4

L'esercizio dell'attività autorizzata è così caratterizzato:

- l'impianto è finalizzato a centro di rottamazione veicoli a motore e loro parti, dei rimorchi, simili e loro parti per svolgere le operazioni R4-R13 e D15 di cui agli allegati B e C del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.;
- la potenzialità massima è di 1.870 tonn./anno di rifiuti di cui :
  - Rottamazione di veicoli a motore:
    - \* 1.265 tonn./anno di rifiuti non pericolosi e 55 tonn./anno di rifiuti pericolosi;
    - \* 550 tonn./anno di altre tipologie di rifiuti non pericolosi;

In totale l'impianto potrà trattare 1.815 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 55 tonn/anno di rifiuti pericolosi;

1. La zona di messa in riserva dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
2. Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei. Entro tale termine i rifiuti devono essere avviati al recupero;
3. Dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
4. Deve essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
5. Per le emissioni diffuse dell'intero impianto, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto



carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie, è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;

6. La Società dovrà identificare i settori con apposita cartellonistica recante il codice CER identificativo del rifiuto;
7. I rifiuti in ingresso e i materiali recuperati in uscita dovranno essere depositati separatamente gli uni dagli altri e qualora stoccati in cumuli all'aperto dovranno essere coperti con teli ancorati al suolo;
8. Il titolare dell'impianto è tenuto a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
9. I rifiuti prodotti dall'attività di recupero, autorizzata ai sensi del presente decreto, dovranno essere depositati secondo le vigenti disposizioni di legge, separatamente sia dai rifiuti ancora da sottoporre al trattamento di recupero che dalle materie prime seconde prodotte dall'impianto;
10. i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate ai sensi del presente Decreto non dovessero, eccezionalmente, avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. 152/06, con il conseguente obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
11. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dal Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i soggetti che effettuano l'attività di recupero dei rifiuti;
12. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
13. il perimetro dell'area destinata ad ospitare l'impianto in argomento, deve essere adeguatamente recintato e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso ai non addetti. Inoltre, dovrà essere apposto apposito cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
14. vengano eseguite tutte le opere idonee alla regimazione delle acque (fossi di guardia, cunette, tombini etc..)
15. il recapito finale delle acque meteoriche, trattate e provenienti dalla piattaforma, non deve essere un unico punto, bensì spande nel terreno, per evitare formazione di pozzanghere;
16. l'impianto di bagnatura del piazzale e dei percorsi deve essere dotato di ugelli spruzzatori dislocati in posizioni ed in numero tale da garantire la bagnatura di tutta la superficie, deve essere presentata una planimetria riportante l'ubicazione di tutti gli ugelli spruzzatori;
17. tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio ai sensi della normativa vigente;
18. le macchine devono essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico;
19. lo scarico delle acque, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'attività relativa all'impianto di che trattasi debba essere effettuato nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 – limiti degli scarichi in acque superficiali – dell'allegato alla parte terza del D. Lgs. 152/2006;
20. nell'area di circolazione dei mezzi, prevista in misto granulometrico, si possono verificare sollevamento di polveri diffuse, per evitare un sollevamento di polveri limitare la velocità dei mezzi all'interno del sito a 20 km/h (segnalarlo all'ingresso con apposito cartello), bagnare i viali e i piazzali di passaggio e di movimento dei mezzi tale da garantire una percentuale di umidità del terreno battuto del 75%, evitare il passaggio di mezzi in condizioni meteorologiche con vento elevato;
21. deve essere predisposto un piano di emergenza che comprenda la parte connessa all'idoneità dei locali e la salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori. Tale piano deve essere adeguato alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e correttivo D. Lgs. 106/09. il datore di lavoro in presenza di rischio chimico, cancerogeno o mutageno, dovrà determinare preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e procedere alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute



- dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti ed all'attuazione delle misure di prevenzione;
22. individuare sugli elaborati la dotazione di aree per il soddisfacimento degli standard di legge da computare nel rispetto dell'art. 5, comma I, del D.M. n. 1444/1968;
  23. il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti;
  24. per la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti;
  25. la Società nella gestione dell'impianto dovrà privilegiare le operazioni di recupero dei rifiuti;
  26. Comunicare all'ASP Enna – S.Pre.S.A.L. il completamento dei lavori e la messa in funzione dell'impianto;
  27. entro 90 (novanta) giorni dall'avvio dell'impianto, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche, avendo come riferimento il rumore prodotto dalle varie fasi di attività dell'impianto (gruppo semi-mobile di frantumazione, pala meccanica, gruppo elettrogeno etc). Tali misure devono essere eseguite conformemente alla Legge 447/1995 e ai suoi decreti attuativi. Devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore ai sensi della L. 26/10/1995 n. 447 e del D.Lgs. n. 277/91;
  28. Elaborare il progetto dell'impianto elettrico definitivo, acquisire il certificato di conformità e denunciare l'impianto di messa a terra all'I.N.A.I.L. e al Servizio Impiantistico dell'ASP di Siracusa;
  29. La Società proprietaria dovrà attenersi a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di sicurezza del lavoro ed in particolare al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.
  30. la progettazione deve prevedere la "barriera esterna di protezione ambientale" (prevista dal D. Lgs. n. 209/03, Allegato 1, punto 2.3 e 2.4) lungo tutto il perimetro dell'insediamento;
  31. lungo tutto il perimetro, siano presenti alberi ad alto fusto a rapida crescita in maniera tale da creare una barriera che limiti l'impatto visivo e sonoro dello stabilimento; che la gestione dei rifiuti contenenti CFC e HFC sia effettuata in maniera tale che non si abbiano dispersioni di tali gas in atmosfera; che la Società dia pubblicità alle autorità di controllo ed al pubblico, dei principali dati di funzionamento degli impianti presenti nello stabilimento, ai dati relativi alle emissioni nelle varie matrici ambientali, ai rifiuti prodotti e alle operazioni di manutenzione e controllo per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti; che sia prodotto un piano di monitoraggio e controllo o piano di sorveglianza e controllo, secondo le linee guida pubblicate sul sito di I.S.P.R.A.;
  32. le figure professionali sono invitate a prevedere tutti gli accorgimenti idonei al fine di prevenire eventuali danni a persone o cose;
  33. in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Società è obbligata alla chiusura e alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
  34. la Società è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal P.M.C.;
  35. la Società dovrà rispettare i limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente di settore;
  36. osservanza delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 14/01/2008;
  37. si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15/05/1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06;
  38. la Società è tenuta ad adeguare lo scarico alle norme tecniche generali e a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità, e in ogni caso tenuta ad osservare, per gli scarichi in fognatura (reflui biologici e tecnologici) e per gli scarichi superficiali (acque meteoriche) i limiti di accettabilità rispettivamente previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;
  39. la pesatura dei rifiuti dovrà avvenire mediante sistema dotato di omologazione che permetta di utilizzare il peso fornito nel rapporto con i terzi;
  40. gli eventuali liquidi provenienti dalle aree di messa in riserva dei rifiuti stoccati in cumuli vengano raccolti e smaltiti in conformità ai disposti del D.M. del 05/02/98 Allegato 5 comma 4;
  41. dovrà essere inumidito il materiale nel corso delle fasi di frantumazione, vagliatura e trasferimento;
  42. i piazzali dedicati ai rifiuti solidi polverulenti dovranno essere inumiditi in modo da evitare la diffusione delle polveri per il passaggio dei mezzi gommati;



43. i cumuli di materiale e la zona di movimentazione dovranno essere bagnati tramite un impianto di umidificazione con ugelli regolati da un timer, che possa essere avviato manualmente;
44. è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
45. i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere muniti di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni ecc.) ed essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;
46. la Società dovrà installare nebulizzatori di acqua per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in numero adeguato in modo da coprire non solo l'area di stoccaggio degli inerti da trattare ma anche l'area di stoccaggio degli inerti già trattati oltre l'unità di frantumazione;
47. la Società dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 2 “Industrie a rischio e Tutela dall’Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico”, al Libero Consorzio Comunale, alla S.T. dell’A.R.P.A. e al Sindaco, competenti per territorio;
48. lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate. Tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili; lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate;
49. L'area adibita ad ospitare l'impianto di frantumazione e selezione e i cumuli di rifiuti in ingresso e dei prodotti dell'impianto venga adeguatamente impermeabilizzata, per evitare che eventuali percolati prodotti dai rifiuti e dai materiali possano contaminare il sottosuolo;
50. Prima dell'inizio dei lavori siano graficamente individuate le aree destinate a parcheggio degli autoveicoli ad uso privato degli addetti dell'azienda, le aree di sosta degli autoveicoli pesanti, proporzionate ai flussi veicolari che saranno determinati dall'attività esercitata;
51. Gli Organi di Controllo, Libero Consorzio Comunale e A.R.P.A. S.T. competente per territorio, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Società;
52. Il quantitativo di materiale massimo depositabile e/o in lavorazione all'interno della struttura non deve superare quello dichiarato nel progetto, non deve essere depositato materiale all'esterno;
53. L'impianto di illuminazione d'emergenza deve essere esteso sino a luogo sicuro;
54. L'impianto idrico antincendio, il cui progetto dovrà essere disponibile all'atto del sopralluogo, deve essere realizzato in conformità alle specifiche normative di riferimento ed in particolare alle norme UNI 12845-10779-11292, devono comunque essere osservate le misure di sicurezza e prevenzione incendi disposte dalle specifiche normative di riferimento;
55. la Ditta è obbligata al rispetto delle prescrizioni dall'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Enna;
56. anche se non espressamente riportati nel presente articolo, sono fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni dettati dagli Enti coinvolti in conferenza, citati in premessa, purché non in contrasto con il presente provvedimento;

#### ART. 5

La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D. Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D. Lgs. n. 205/2010.

La Società è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

#### ART. 6

Ai sensi dell'art. 208 comma 6) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'avvenuta realizzazione dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune di Nicosia (EN), al Libero Consorzio Comunale di Enna, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 Giugno 2014 n. 14.

#### ART. 7

La Società, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno;
- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni.
- Nomina del responsabile tecnico e contestuale accettazione dell'incarico.

#### ART. 8

La Società è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi a tutti i flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, Codici CER e quantità con frequenza almeno mensile e comunque secondo modalità che saranno disposte dal D.R.A.R., sull'indirizzo Pec : "[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)".

#### ART. 9

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto e quelle relative alle autorizzazioni edilizie.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ART. 10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta



modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

#### ART. 11

Si approva il Patto di integrità, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

#### ART. 12

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

#### ART. 13

Il Libero Consorzio Comunale di Enna effettuerà, a seguito della comunicazione di cui all'art. 6 del presente Decreto, anche avvalendosi dell'A.R.P.A. Provinciale competente per territorio, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A. Provinciale competente per territorio.

#### ART. 14

Il Libero Consorzio Comunale di Enna effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'A.R.P.A. Struttura Territoriale di Enna, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ART. 15

Il presente provvedimento verrà notificato alla dalla Ditta "NICOCAR S.r.l." con Sede Legale in Contrada "Canalotto" s.n.c. del Comune di Nicosia (EN), sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Nicosia (EN), Libero Consorzio Comunale di Enna, Prefettura di Enna, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Enna, A.R.P.A. Sicilia (Catasto rifiuti), A.R.P.A. Struttura Territoriale di Enna, D.R.A.R. - Servizio 5 - Osservatorio sui Rifiuti.

Il Dirigente del Servizio  
(Arch. Antonino Rotella)